

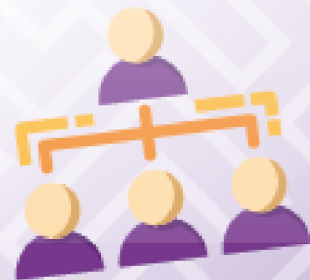


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA 2 FIRENZE "MIRIAM MAKEBA"

FIMM59000N

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 2 FIRENZE "MIRIAM MAKEBA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1806** del **05/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/01/2025** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 11** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il CPIA 2 si costituisce nel 2016 a seguito della separazione dal CPIA1. Comprende le quattro sedi associate di Pontassieve, Bagno a Ripoli, Borgo San Lorenzo e Figline Valdarno. Sono presenti ulteriori 4 punti di erogazione su tre Comuni diversi: Greve in Chianti, Dicomano e Figline Valdarno. Il CPIA2 insiste su un territorio molto vasto e diversificato che si estende dal Mugello al Valdarno superiore, includendo realtà più urbanizzate e popolate, come Bagno a Ripoli, Figline e Incisa Valdarno, Borgo San Lorenzo e zone più isolate e rurali, come Greve e molte località del Mugello. Nonostante ciò il servizio dei trasporti è molto strutturato e consente il raggiungimento delle varie zone. Figline, Incisa, Pontassieve e Borgo sono raggiungibili col treno. A Bagno a Ripoli c'è un servizio di bus urbano mentre Greve si raggiunge con il bus extraurbano. Moltissimi studenti non hanno l'auto e fanno uso dei mezzi pubblici.

Le attività economiche e produttive sono generalmente di tipo agricolo con la produzione di olio, vino e cereali - e manifatturiero, soprattutto rispetto ai settori alimentare, della pelletteria e dell'abbigliamento per grandi firme. Industrie chimiche e meccaniche sono presenti nel Valdarno. Nonostante l'odierna crisi economica, il settore terziario risulta particolarmente attivo, con riferimento ad assicurazioni, banche, turismo e commercio, che vede nei due Outlet di Barberino e Leccio-Reggello un importante polo occupazionale.

Secondo i dati di Tuttitalia.it del 2023, mediamente nella zona è presente il 10,3% di popolazione straniera, con punte del 12,1% a Dicomano, l'11,1% a Greve, il 10,7% a Figline Valdarno, il 10,4% a Pontassieve. Seguono Borgo San Lorenzo con il 9,4% e Bagno a Ripoli con l'8,3%. Le cittadinanze più presenti sono quella rumena, albanese e marocchina. Gli iscritti del Cpia2 sono per il 96,2 stranieri e le nazionalità più rappresentate erano la pakistana (12%), la marocchina (105%, l'albanese (10%), e la bengalese (8%) quando è stato compilato l'ultimo RAV. Le lavoratrici donne iscritte sono in percentuale maggiore rispetto al benchmark. Più del 70% degli iscritti è inoccupato, ma la percentuale è più bassa della media nazionale. Chi lavora è impegnato per principalmente nei settori dell'edilizia, della pelletteria, dell'agricoltura e come addetto alle pulizie e all'assistenza alla persona. Il principale bisogno espresso dall'utenza è l'inserimento nel mondo del lavoro e a tale scopo i discenti puntano a rafforzare le competenze linguistiche in L2. Importante è poi l'aspirazione a una maggiore inclusione sociale. I corsi del CPIA sono spesso l'unico mezzo per favorire la socializzazione, l'inclusione e l'apprendimento della lingua e della cultura locale.

I minori sono il 13,9 % degli iscritti, media più alta rispetto al livello toscano e nazionale. Sono presenti sul territorio cooperative sociali che operano nel campo dell'assistenza sociale e sanitaria a



supporto di minori non accompagnati.

I livelli di alfabetizzazione e di scolarizzazione pregressa degli iscritti sono fortemente diversificati e spaziano dall'analfabetismo alla presenza di studenti diplomati o laureati nei paesi di origine.

Per i lavoratori di sesso maschile le difficoltà maggiori nel frequentare regolarmente i corsi sono legate agli orari di lavoro. Per quanto riguarda le corsiste di genere femminile non lavoratrici, dovendosi occupare della famiglia, spesso possono frequentare solo i corsi antimeridiani. In questo caso la mancanza di sedi dedicate e sufficientemente capienti, non permette un'alta affluenza ai corsi. Il CPIA dispone di un'Aula Agorà.

Un importante passo in avanti è stata l'inaugurazione della sede autonoma di Sieci, l'unica sede non in condivisione con altre scuole, ma ad uso esclusivo, situata all'interno di un plesso scolastico. La nuova sede risulta inserita in un edificio storico, è dotata di tutta la strumentazione necessaria con collegamenti internet veloci, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (a pochi metri da FS). Le altre tre sedi associate del CPIA e i quattro punti di erogazione utilizzano ambienti e strutture delle sedi scolastiche ospitanti. In particolare nell'a.s. 2024-2025 sono state siglate tre convenzioni di durata triennale: una con l'Istituto Chino Chini con il quale è stata istituita anche la Commissione per i patti formativi, una con l'Istituto "IC Caponnetto di Bagno a Ripoli, dove il CPIA ha uno spazio esclusivo, con ingresso autonomo e l'utilizzo di un laboratorio multimediale. Altre due convenzioni sono state siglate, una con l'IC Greve di Greve in Chianti, dove il Comune si occupa della pulizia degli ambienti e un'altra con l'Istituto secondario Vasari, dove è stato peraltro assegnato un nuovo codice meccanografico al CPIA. Anche in questo caso, sono stati messi a disposizione dei locali per lo svolgimento delle attività didattiche. In merito ai punti erogazione distribuite sul territorio. Ci sono Dicomano dove le attività si svolgono presso la Biblioteca comunale, La Stadera e il Circolo Arci.

I contatti continuativi con le associazioni di volontariato del territorio, il SAI e le cooperative sociali sono una potente risorsa per il CPIA. L'intenso rapporto con le amministrazioni locali e con le associazioni ha consentito la concessione di spazi nelle sedi di erogazione di Figline per lo svolgimento delle lezioni anche in seguito al terremoto del 2022. L'istituto ha stilato un protocollo d'intesa con Arti (Agenzia regionale toscana per l'impiego) e collabora con Cred e Arci. Sta intensificando i contatti con le FS dell'intercultura degli Istituti comprensivi nelle aree di competenza.

Il CPIA 2 di Firenze si avvale di finanziamenti statali (MOF), di fondi erogati a seguito di partecipazione e vincita di bandi Erasmus, di bandi su Fondi Europei per l'integrazione del popolo migrante (FAMI) e di bandi su progetti PNRR.



Dati desunti dal RAV

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:

La presenza di stranieri nel CPIA2 è molto consistente: sono il 96,2 % rispetto a una media toscana e nazionale. Risulta essere bassa, rispetto alla media nazionale, la percentuale dei disoccupati composti per una percentuale maggiore da studenti stranieri. La bassa scolarità è inferiore rispetto alla media nazionale e toscana con eccezione per l'utenza straniera. I minori sono il 13,9 % , media più alta rispetto al livello toscano e nazionale. In alcune sedi (Figline e Incisa Valdarno) è presente una comunità originaria del Marocco molto numerosa. Sono presenti sul territorio cooperative sociali che operano nel campo dell'assistenza sociale e sanitaria a supporto di minori non accompagnati. Data l'alta percentuale di non occupati sul territorio, i corsi del CPIA sono spesso l'unico mezzo per favorire la socializzazione, l'inclusione e l'apprendimento della lingua e della cultura locale. Per quanto riguarda gli studenti frequentanti i corsi di I livello I periodo didattico si rileva un incremento di iscrizioni rispetto agli anni precedenti.

Vincoli:

In molti casi gli studenti disoccupati, avendo meno occasioni per sviluppare le proprie competenze linguistiche, esercitano la lingua italiana solo in ambito scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le sedi, anche se non dedicate, sono facilmente raggiungibili dai principali mezzi pubblici. Le nazionalità maggiormente rappresentate nell'ultima decade sono quelle originarie del Marocco, Romania, Albania e Perù. I contatti continuativi con le associazioni di volontariato del territorio, il SAI e le cooperative sociali sono una potente risorsa per il CPIA. L'intenso rapporto con le amministrazioni locali e con le associazioni ha consentito la concessione di spazi nelle sede di erogazione di Figline per lo svolgimento delle lezioni anche in orario antimeridiano. L'istituto ha stilato accordi di rete con Arti (Agenzia regionale toscana per l'impiego), Cred e Arci. Sta intensificando i contatti con le FS dell' intercultura degli Istituti comprensivi nelle aree di competenza. Si sono sottoscritti nuovi e proficui accordi di rete e Convenzioni con Associazioni e EELL. Le lavoratrici donne iscritte sono in percentuale maggiore rispetto al benchmark.

Vincoli:



Il CPIA 2 di Firenze coinvolge un territorio molto vasto che va dal Valdarno fino al Mugello. Per questo non è sempre possibile individuare caratteristiche comuni riguardo al territorio, all'economia e alla popolazione. Per i lavoratori di sesso maschile le difficoltà maggiori nel frequentare regolarmente i corsi sono legate agli orari di lavoro. Per quanto riguarda le corsiste di genere femminile non lavoratrici, dovendosi occupare della famiglia, spesso possono frequentare solo i corsi antimeridiani. Un limite è l'impossibilità di accogliere le studentesse madri con i loro figli. In questo caso la mancanza di sedi dedicate non permette un'alta affluenza ai corsi. La partecipazione agli esami per la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS) dell'Università per Stranieri di Siena e della Prefettura presentano sempre un alto numero di iscritti perché facilita l'ottenimento di una certificazione senza l'obbligo di una frequenza duratura nel tempo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il CPIA 2 di Firenze si avvale di finanziamenti statali (MOF), di fondi erogati a seguito di partecipazione e vincita di bandi Erasmus, di bandi su Fondi Europei per l'integrazione del popolo migrante (FAMI) e di bandi su progetti PON-FESR. Il CPIA aderisce agli avvisi ministeriali ed europei relativi all'ordinamento e coerenti con il PTOF.

Vincoli:

Tre delle 4 sedi associate del CPIA e i 2 punti di erogazione utilizzano ambienti e strutture delle sedi scolastiche ospitanti; tali edifici sono in condivisione e non ad uso esclusivo. Ciò comporta disagi nella realizzazione di un orario rispondente alle esigenze reali dell'utenza. Non esistono laboratori né linguistici né informatici a disposizione del CPIA. Tutto ciò rende più difficoltoso il lavoro del personale e limita l'organizzazione oraria e didattica. In alcuni edifici, non sono sempre presenti ausili per l'accesso alle persone con disabilità e ambienti adeguati alle loro necessità; anche questo comporta una forte limitazione all'inclusione. Talvolta mancano i supporti tecnologici a sostegno della didattica non avendo delle sedi ad uso esclusivo e stabili.

Risorse professionali

Opportunità:

Nel CPIA lavorano 24 docenti di cui 17 a tempo indeterminato e 7 a tempo determinato. Gli anni di esperienza della maggioranza dei docenti a tempo indeterminato presso il CPIA è superiore a cinque anni. Il corpo docente è sufficientemente stabile, alte le competenze e le qualifiche professionali messe in campo nell'azione di insegnamento. Il personale dei collaboratori scolastici risulta



interamente con contratto a tempo indeterminato. Sono stati assegnati una Dirigente titolare e una Dsga, una unità in più come assistente amministrativo.

Vincoli:

Questo anno scolastico è stata assegnata una sola nuova insegnante sulla sede di Figline V.no. La quantità di richieste di iscrizione, la numerosità dei corsi attivati e la dislocazione dell'istituto su un territorio esteso comporta numerosi sacrifici di spostamento ai docenti, per lo più impegnati su più plessi e una grande flessibilità. Per quanto riguarda i collaboratori scolastici, il numero di personale assegnato quest'anno è sufficiente per garantire tutta l'offerta formativa erogata dal CPIA nelle sedi e nei punti di erogazione.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION

Il CPIA2 di Firenze 'Miriam Makeba' ha come vision l'inclusione e il superamento degli ostacoli legati all'alfabetizzazione e al raggiungimento dei livelli di istruzione per tutti i cittadini italiani e stranieri. Ha stretti legami con il territorio e fitta è la rete che intesse con i centri nevralgici di raccordo per i studenti e le studentesse stranieri. Le finalità legate al curriculum di cittadinanza attiva trovano ampio spazio in offerte non formali che ampliano l'offerta e rendono il nostro CPIA un luogo di crescita sociale e scambio. Si opera affinché le fasce più deboli e a più alto rischio di emarginazione possano acquisire le fondamentali capacità strumentali e di interazione sociale, favorendo inoltre la conoscenza della realtà locale, la fruizione dei servizi e delle varie opportunità presenti, attraverso formazione e informazione su occupabilità, supporto ai giovani domande/offerta lavoro.

MISSION Creare un'offerta orientativa e formativa che promuova in ciascun individuo interessi e desideri di nuove conoscenze; offrire a tutti i cittadini in età non scolare occasioni di conoscenza nell'ottica del long life learning.

L'Istituto punta (priorità):

- al mantenimento di un numero di iscritti congruo per garantire l'autonomia dell'Istituto e una risposta efficace alle richieste educative del territorio
- a un rinforzo della rete territoriale con Enti, associazioni e amministrazioni per la costruzione di un progetto formativo e di inclusione condiviso
- al potenziamento e alla messa a disposizione di spazi adeguati e attrezzati alla didattica
- al potenziamento delle azioni dell'ambito dell'Orientamento sia sul fronte scolastico che su quello lavorativo, prevedendo un referente per plesso.

Per garantire il successo scolastico e formativo degli studenti che devono svolgere un percorso il più possibile continuativo nel nostro istituto occorre

- formare il personale sul valore dell'orientamento e sulle opportunità presenti sul territorio per i percorsi di studio dei nostri studenti



-migliorare la comunicazione fra i docenti e la continuità fra i vari segmenti di istruzione all'interno dell'istituto

-potenziare le relazioni con le famiglie dei minori e le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio attraverso protocolli di intesa e di collaborazione

-potenziare il lavoro con le scuole serali e l'IeFP

Sul fronte dell'orientamento al lavoro occorre

-intensificare i rapporti con il centro dell'impiego e le agenzie di formazione

-rafforzare i rapporti con organizzazioni e associazioni che operano sul territorio in materia di certificazioni e orientamento

-lavorare per l'accreditamento dell'Istituto

Per il conseguimento di tali obiettivi saranno importanti

rispetto alla CONTINUITA'/RACCORDO

- la condivisione di criteri per il passaggio da un percorso a un altro (percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana e percorsi di I livello - I e II periodo didattico)

-incontri formalizzati tra docenti di percorsi diversi per definire le competenze in entrata degli studenti

-gli incontri formalizzati tra docenti di percorsi diversi per definire le competenze in uscita degli studenti

-la definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico provenienti dagli IC o da scuole secondarie

Rispetto all'ORIENTAMENTO IN USCITA si punta a promuovere

-il potenziamento di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni

-maggiori collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento

-la sistematica e calendarizzata presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado

-la Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- lo svolgimento di incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento
- la visita delle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici
- lo svolgimento di incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa
- la visita delle strutture formative con proposta di laboratori specifici



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

I CPIA, istituiti con DPR 263 del 2012, sono strutture del Ministero dell'Istruzione che rivolgono la propria offerta formativa ad adulti e giovani adulti che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, non hanno assolto l'obbligo di istruzione o desiderano apprendere la lingua italiana. Questi Centri rappresentano una tipologia di istituzione scolastica autonoma caratterizzata da uno specifico assetto organizzativo e didattico e sono articolati in una Rete Territoriale di Servizio; sono dotati di un proprio organico, di ordini collegiali al pari delle altre Istituzioni scolastiche e hanno la finalità di stabilire relazioni con il mondo del lavoro e delle professioni, collaborando particolarmente con le autonomie locali.

Si possono iscrivere al CPIA tutti i cittadini che abbiano compiuto sedici anni d'età. Grazie ad accordi specifici tra regione e ufficio scolastico regionale, nei limiti dell'organico assegnato e se presenti particolari e motivate esigenze, possono iscriversi anche giovani che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età (DPR 263/2012, art. 3 c.2). In particolare:

- Adulti, anche con cittadinanza non italiana, che non hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione
- Adulti, anche con cittadinanza non italiana, che devono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007
- Giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno d'età e che non possiedono il titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione
- Giovani che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età (DPR 263/2012, art. 3 c.2); quindicenni non accompagnati (protocollo Regione Toscana)
- Cittadini di origine straniera provenienti sia dai Paesi Comunitari che Extra Comunitari per l'apprendimento e/o il potenziamento della conoscenza della Lingua italiana
- Adulti, italiani e/o stranieri che vogliono frequentare moduli di alfabetizzazione funzionale di informatica, lingua inglese, storia dell'arte.

Il CPIA2 Miriam Makeba di Firenze, nella sua dimensione di unità amministrativa, didattica e formativa offre corsi di istruzione formale e non formale.

OFFERTA DI ISTRUZIONE FORMALE:



PERCORSI DI PRIMO LIVELLO 1° PERIODO DIDATTICO (ex scuola media): finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Orario complessivo 400 ore + eventuali 200 ore se lo studente non possiede la certificazione della scuola primaria.

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO 2° PERIODO DIDATTICO (ex monoennio): finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione. Orario complessivo 825 ore.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (AALI – Italiano L2 per tutti i livelli). Sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCER - Quadro comune europeo di riferimento.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – ISTRUZIONE NON FORMALI (attivati unicamente in caso di disponibilità dei docenti e del personale ATA)

- Certificazioni di italiano come lingua straniera– CILS, certificazioni livello A2 –B1 – B2 – B1 per la cittadinanza. Il CPIA2 di Firenze è un centro esami CILS autorizzato dall'Università di Siena.
- Corso di lingua italiana settoriale per la patente
- Orientamento al lavoro e alla carriera



Scelte organizzative

Modello Organizzativo :

-

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Annarita Fasulo

Direttore Servizi Generali e Amministrativi

Marialaura Galante

Prima Collaboratrice del Dirigente Scolastico

Prof.ssa Valentina Verze

Referenti di plesso

- Prof Stefano Squilloni (Sede Borgo San Lorenzo)
- Elena Piani (Dicomano)
- Prof. Vincenzo Passarello (Sedi Bagno a Ripoli)
- Silvia Assirelli, Chiara Ricci (Greve in Chianti)
- Prof.ssa Mila Bortolotti (Sede Sieci)
- Prof.ssa Maria Grasso (Figline V.no)

Funzioni strumentali

- Prof.ssa Mila Bortolotti Rossano Claudia (Orientamento agli studenti)
- Prof. ssa Grasso Maria Elena Gavilli (Supporto al PTOF)

Animatore digitale e Team dell'innovazione: Verze Valentina Simonetti Michela Di Lorenzo Roberto

Informatizzazione e comunicazione: Ricci Chiara Simonetti Michela



Nucleo interno di valutazione: Gavilli Elena Grasso Maria Verze Valentina

Commissione PATTI FORMATIVI : Passarello Vincenzo Rossano Claudia Squilloni Stefano

Coordinatori I Livello I Periodo didattico SEDE SIECI: Giannini Cecilia Gavilli Elena SEDE BAGNO A RIPOLI: Muratore Francesco SEDE FIGLINE V.NO: Simonetti Michela SEDE BORGIO SL: Rossano Claudia

Coordinatori I Livello II Periodo didattico SEDE BORGIO SL: Cancellieri Elisa SIECI: Verze Valentina

Coordinatori L2 SEDE SIECI: Bortolotti Mila Di Lorenzo Roberto SEDE BAGNO A RIPOLI e GREVE: Assirelli Silvia SEDE BORGIO SL e DICOMANO: Piani Elena SEDE DI FIGLINE: Massaro Luca

Referente esami CILS : Verze Valentina

Coordinamento territoriale: Bertaccini Elisa Passarello Vincenzo Ricci Chiara Assirelli Silvia Massaro Luca Longo Matteo Moretti Erica Grasso Maria Gavilli Elena